

LAVORO

Lo stabilimento Lucart di Diecimo

Terzo fine settimana di sciopero alla Lucart di Diecimo

Prosegue la protesta dei dipendenti per chiedere la ripresa della trattativa interrotta sul rinnovo del contratto

BORGOMOZZANO

Non si ferma la protesta dei lavoratori dello stabilimento Lucart di Diecimo, che da diverse settimane in lotta per ottenere il rinnovo del contratto integrativo. Lo co-

municano, con una nota, la Rsu interna dello stabilimento, la Slc Cgil di Lucca, la fistel Cisl Toscana e la Ugl Chimici di Lucca.

«Terzo fine settimana di scioperi allo stabilimento Lucart di Diecimo – scrivono i rappresentanti dei lavoratori – per il rinnovo del contratto integrativo. All'unanimità, tutti i lavoratori hanno nuovamente incrociato le braccia nelle giornate di venerdì e sabato, con il

fermo produttivo di tutte le macchine continue per 8 ore e infine, il fermo produttivo di tutto il reparto converting, per le ultime due ore di ogni singolo turno. Oltre alla vertenza legata al mancato rinnovo del contratto integrativo, i lavoratori coinvolti nei mesi di cassa integrazione, continuano a chiedere alla direzione aziendale, un'integrazione salariale dovuta alla decurtazione retributiva legata all'ammortizzatore. Richieste legittime, ma che da mesi, si scontrano con l'indifferenza più totale da parte della direzione Lucart. La stessa azienda, che nei primi mesi del lockdown, producendo beni necessari, aveva chiesto agli stessi lavoratori sacrifici con prestazioni aggiuntive, per rispondere alle necessità del mercato e della comunità».

«A fronte di questa cecità e al silenzio assordante da parte di Lucart – conclude la nota delle sigle sindacali – le organizzazioni sindacali, unitariamente alla rappresentanza di stabilimento, proclamano la continuazione degli scioperi, per cercare di riportare l'azienda alla ragionevolezza, affinché riveda la posizione della rottura del tavolo della trattativa». —

